

N.4

APRILE 2016

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

postatarget
magazine
D0005538
NAZ185/2008
Posteitaliane

SERVIZI PER SANITÀ & COMUNITÀ

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

intervista
congresso anmdo
sanità migranti
pulizia ospedali svizzeri

GESTIONE

spending review
chiarimenti mef
il nuovo codice appalti
prezzi di riferimento in sanità

SCENARI

formazione
nuove zanzare invasive
servizio sanitario nazionale
premio

TECNOLOGIE

pulizie verdi
igiene mani



www.gsanews.it

EDICOM

eudorex PRO
evo sponge, l'unica certificata
food contact

PLMA
AMSTERDAM
24-25 Maggio 2016
Holland pavillon - booth 618

2 MADE IN ITALY PATENTS
HACCP

Food contact

brevetto made in Italy

www.eudorexpro.it

The advertisement features a large image of a blue textured sponge being held by a blue nitrile glove. Below the main image, several smaller sponges in various colors (blue, red, yellow, green) are shown. A circular logo with the text 'PRESSURE SPHERES' is also visible.

Copma e PCHS: nuovi loghi nel segno dell'igiene



Il recente restyling dei loghi Copma e PCHS è un'ulteriore conferma, se mai ce ne fosse ancora bisogno, dell'impegno strategico dell'azienda nel segno dell'igiene. E' **Mario Pinca**, a.d. di Copma, a spiegarci come è maturata l'idea.

Quali le ragioni alla base del restyling dei vostri loghi?

“Non è una semplice questione di coerenza tra comunicazione e strategia aziendale: significa riaffermare la propensione dell'azienda a ricercare soluzioni operative in grado di garantire l'unico risultato utile e necessario in un ambiente nosocomiale: l'igiene. Igiene 2.0 vuol dire produrre igiene in grado di corrispondere ai livelli oggi attesi, il che significa contrastare efficacemente l'emergenza data dalla diffusione dei batteri multiresistenti.”

Oltre al successo avrete incontrato sulla vostra strada anche ostacoli...

“Abbiamo sempre detto che con questa innovazione “scaliamo una montagna”, fatta di dubbi, di resistenza al cambiamento, di pregiudizio. Ciò che più dispiace ovviamente è il pregiudizio ma abbiamo incontrato anche tanto interesse, a capire, a provare, a metterci, come si dice, il naso dentro. Oggi possiamo parlare di applicazione del sistema PCHS in oltre 40 strutture sanitarie ed ospedaliere.

Come emerge dal vostro sito web, Copma segue con molta attenzione le problematiche che stanno preoccupando le istituzioni sanitarie e politiche europee: le multi resistenze

“Lo facciamo perché siamo convinti che sia nostro dovere fare in modo che l'ambiente nosocomiale sia il più salubre possibile: mantenere bassi e stabili livelli di potenziali patogeni vuol dire contribuire a ridurre concretamente il rischio di trasmissione di infezioni da contatto. Oggi le autorità sanitarie europee (e non solo) stanno cercando le soluzioni per fronteggiare l'emergenza data dai cosiddetti superbatteri con rischi di gravi pandemie (allarme lanciato tra gli altri dall'Istituto di ricerca RAND Europe di Cambridge e Bruxelles); tutto sembra concentrarsi nella ricerca di nuovi antibiotici anche se la comunità scientifica parla sempre più di “era post antibiotica”. Noi cerchiamo di promuovere ed estendere la ricerca di soluzioni anche in altre direzioni.”

A cosa pensate in particolare?

“Pensiamo sia possibile fare da subito qualcosa: i superbatteri a livello ambientale possono essere fortemente contrastati come dimostra l'ultima pubblicazione scientifica del 17 febbraio scorso su Plose One da parte dei ricercatori dell'Università di Ferrara; si dimostra infatti che a seguito dell'applicazione del sistema PCHS, oltre al-



le conferme inerenti la sicurezza e l'affidabilità del sistema, il “resistoma” cambia radicalmente: vengono abbassate e sostanzialmente annullate le resistenze preesistenti. Tali straordinari risultati inducono a proseguire nella ricerca di correlazione tra l'applicazione del PCHS, l'ecosistema microbico e la riduzione delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA); per questo, dopo gli studi pilota effettuati a Ferrara, è già partito uno studio multicentrico che vede partecipi cinque Università Italiane e sei Ospedali in Italia.”

Un progetto molto ambizioso quindi

“Dicevo all'inizio che è nostro dovere farlo; si tratta di mettere in campo ogni potenzialità che ciascuno può fare per dare un contributo concreto anche in materia di riduzione del rischio infettivo. Non solo ricerca quindi, ma anche promozione della cultura dell'igiene; è un passaggio fondamentale. E' per questo che oggi possiamo con soddisfazione confermare i capitali dell'efficacia del Sistema PCHS: aumenta il livello di igiene, aumenta la sicurezza, riduce l'impatto ambientale, riduce i costi.”

[\[www.copma.it\]](http://www.copma.it)

12
GSA
APRILE
2016



Cosa significa essere produttori di igiene?

“Vuol dire che non basta più parlare di pulizia, che in un mercato sempre più dequalificato aumentano i rischi per i pazienti, che il prodotto della nostra attività ha un nome solo, preciso: l'igiene.”


Il PCHS ha aperto nuove strade nel settore del pulimento: in che misura è per voi un fattore di sviluppo aziendale?


“Coniugare ricerca con innovazione è per noi un processo ineludibile; non ci siamo fermati ai risultati pur importantissimi conseguiti con il sistema PCHS: bassi e stabili livelli di patogeni nell'ambiente. La “ricerca continua” è il nostro background, ed accompagniamo il PCHS con una costante attività di studio e di ricerca per conseguire al meglio l'obiettivo del livello di igiene che andiamo proponendo. Questo è un fattore di sviluppo non solo per la nostra azienda ma riteniamo anche per il nostro settore.”



L'igiene è stabile!

COPMA: produttori di igiene e cultori dell'ambiente

- 
- **riduzione stabile dei patogeni**
 - **riduzione del rischio di trasmissione delle infezioni**
 - **riduzione impatto ambientale**
 - **riduzione costi**

- 
- **più qualità**
 - **più sicurezza**
 - **più cultura dell'igiene**
 - **più ambiente salubre**



PCHS Sistema Probiotico di Pulizia e Igiene